Rassegna Stampa

28-11-2018

DICONO DI NOI

GAZZETTINO ROVIGO	28/11/2018	41	Palazzo Ponzetti ospita la mostra di 450 presepi = Presepi a palazzo Ponzetti, una mostra da 450 opere *Ilaria Bellucco*	2
NAZIONE LA SPEZIA	28/11/2018	55	Turismo, a dicembre tanti appuntamenti *Redazione*	3
NAZIONE LA SPEZIA	28/11/2018	56	Salviamo l`Agrario *Roberto Oligeri*	4
NAZIONE MASSA E CARRARA	28/11/2018	49	Antioco, altra promessa per cantare a Capodanno la sua musica melodica *Redazione*	5
NAZIONE MASSA E CARRARA	28/11/2018	51	Turismo, a dicembre tanti appuntamenti *Redazione*	6
REPUBBLICA GENOVA	28/11/2018	2	Dalla nave al `progetto per Genova` ecco le sfide favorite per ricostruire = Esperti già al lavoro Docenti dell`ateneo con il gruppo Cimolai *Massimo Minella*	7
SECOLO XIX	28/11/2018	5	La natura ci chiede di ricostruire strade senza asfalto = La natura preferisce le strade bianche *Renzo Rosso*	10
SECOLO XIX LA SPEZIA	28/11/2018	21	Via ai progetti dedicati a scuola e manutenzioni *Redazione*	11
SECOLO XIX LA SPEZIA	28/11/2018	31	La Foce dei record è una macchina da gol E Tarros tenta l`allungo *Redazione*	12
SECOLO XIX LA SPEZIA	28/11/2018	32	Dove andare *Redazione*	14

PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE
Sezione:DICONO DI NOI

IL GAZZETTINO ROVIGO
Dir. Resp.:Roberto Papetti
Tiratura: 49.473 Diffusione: 67.401 Lettori: 575.000

Edizione del:28/11/18
Estratto da pag.:1,41
Foglio:1/1

Lendinara
Palazzo Ponzetti ospita la mostra di 450 presepi

S'inaugura sabato a palazzo Ponzetti l'esposizione preparata dal gruppo Amici del Presepe, coordinato da Pasquale Campesan. Quest'anno presenterà 450 opere allestite in trenta stanze della villa veneziana del Settecento di proprietà degli eredi Ponzetti in via Duca d'Aosta. Pezzo forte sarà una Natività da 140 metri quadri con costruzioni alte tre metri.

Bellucco a pagina XIII

Presepi a palazzo Ponzetti, una mostra da 450 opere

LENDINARA

Un presepe da 140 metri quadri con case alte 3 metri è il pezzo da record della mostra l'Arte del Presepe che inaugura sabato a palazzo Ponzetti. La sedicesima esposizione preparata dal gruppo Amici del Presepe, coordinato da Pasquale Campesan, presenterà 450 opere allestite in trenta stanze della villa veneziana del Settecento di proprietà degli eredi Ponzetti in via Duca d'Aosta, che il Comune vorrebbe acquisire per destinarlo a museo del presepe permanente. Anche quest'anno i visitatori troveranno diverse novità nei tre piani del palazzo, insieme a opere già ammirate nelle scorse edizioni e modificate. Tra le nuove proposte c'è il completamento della soffitta del palazzo, in cui è stato allestito il presepio più grande della mostra che si estende per più di 140 metri quadri e riproduce lo scenario con abitazioni dell'altezza di 3 metri.

LE OPERE

Tra i grandi presepi c'è anche quello in stile ligure, che riproduce una veduta delle Cinque Terre con una vasca contenente oltre 3mila litri d'acqua. Immancabili il grande presepe meccanizzato allestito dai coniugi Fulvio e Katia Bonavigo, così come i circa 150 presepi e diorami provenienti da moltissimi paesi del mondo e "prestati" dall'associazione modenese Terrae Novae.

Migliaia di visitatori arrivano ogni anno palazzo Ponzetti per scoprire le Natività, opere d'arte che si distinguono per la cura dei dettagli e i materiali usati, conchiglie comprese. Una bella occasione di visibilità per la città, dato che pullman di visitatori arrivano da varie parti d'Italia, sostenuta anche quest'anno dall'amministrazione. Un anno fa, di fronte alla prospettiva dello sfratto dei presepi dal palazzo per via della scadenza del contratto stipulato tra presepisti e proprietari, il consiglio comunale ha espresso con un atto d'indirizzo la volontà di arrivare alla nascita di un museo del presepe polesano e dato mandato alla giunta di agire per mantenere in vita la tradizionale esposizione.

Seguendo questa linea, per il secondo anno l'amministrazione rimborserà l'Imu ai proprietari del palazzo di via Duca d'Aosta in cambio della disponibilità a ospitare l'apprezzata mostra. La giunta ha provveduto varando un atto di indirizzo: il Comune disporrà dell'edificio grazie a un contratto di comodato e ai proprietari andrà un rimborso forfettario di circa 5.800 euro per gli oneri d'imposta dovuti. Il sindaco Luigi Viaro spiega il passo successivo. «Stiamo definendo il progetto per la nascita del museo del presepe polesano, seguendo la linea indicata dal consiglio comunale. Con la progettualità potremo avviare la ricerca di contributi e finanziamenti per valutare l'acquisizione di palazzo Ponzetti e gli interventi di adeguamento necessari a far nascere la sede museale».

Ilaria Bellucco

AMICI DEL PRESEPE Inaugura sabato a palazzo Ponzetti la tradizionale mostra dei presepi da tutto il mondo

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE
Sezione:DICONO DI NOI

QN LA NAZIONE
La Spezia
Dir. Resp.:Francesco Carrassi
Tiratura: 66.359 Diffusione: 90.198 Lettori: 729.000

Edizione del:28/11/18
Estratto da pag.:55
Foglio:1/1

PONTREMOLI

Turismo, a dicembre tanti appuntamenti

LE GUIDE di Sigeric propongono un calendario di attività, visite guidate ed escursioni in tutto il territorio della Lunigiana, organizzate in collaborazione con l'Associazione di turismo responsabile «Farfalle in Cammino» e con la cooperativa «AlterEco».Si comincia il 2 dicembre, con la visita ad offerta libera del borgo e del castello di Lusuolo (Mulazzo) alle 15, in concomitanza con i mercatini di Natale più suggestivi del territorio. Per il Ponte dell'Immacolata, si potrà visitare Villa Dosi Delfini (8-9 dicembre) al costo di 8 € (visita guidata alle 14.30, prenotazione obbligatoria). La Villa sarà aperta anche il 22 e il 29 dicembre, il 5 e il 6 gennaio. Per gli appassionati di trekking, sarà organizzata un'escursione tra Fivizzano, Verrucola e Pognana, in occasione della manifestazione Sapori (9 dicembre, ore 9.30, prenotazione obbligatoria). Ma se si preferiscono le ruote, per solita giornata la cooperativa AlterEco organizza un'escursione in E-Bike, con partenza da Piazza Medicea. Sabato 15 dicembre, invece, le guide si spostano alle 5 Terre, per approfittare delle bellezze di questi paesaggi in un periodo di basso flusso turistico. Con il calar del sole, sulle colline di Manarola sarà possibile ammirare l'accensione del magico presepe luminoso (costo 15 euro e prenotazione obbligatoria). Gli appassionati di arte potranno chiudere l'anno a Pontremoli, il 30 dicembre, con una visita del borgo, del Duomo e di Palazzo Dosi Magnavacca, l'antica dimora cittadina della famiglia Dosi (costo 15 euro - prenotazione obbligatoria).Per informazioni e iscrizioni ai singoli eventi contattare i numeri 331/8866241 e 3663712808.

PAESI Turisti
(foto d'archivio)

Peso:18%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

LA NAZIONE
La Spezia
Dir. Resp.:Francesco Carrassi
Tiratura: 66.359 Diffusione: 90.198 Lettori: 729.000
Sezione:DICONO DI NOI
Edizione del:28/11/18
Estratto da pag.:56
Foglio:1/1

FIVIZZANO DOCENTI CONTRO LA PROVINCIA

«Salviamo l'Agrario»

NON SI PLACA, a Fivizzano, il dibattito sull'Agrario che la Provincia vuole aprire anche a Massa. Il recente "j'accuse" del sindaco Grassi è sostenuto da Giorgio Assisi, docente all'Agrario di Fivizzano di produzione vegetale, genio rurale e trasformazione: «Qui ci sono un progetto, una programmazione e un cospicuo investimento. In più la Lunigiana ha una sua identità e la nostra scuola è il migliore strumento di valorizzazione territoriale. Le aree marginali hanno bisogno d'investimenti e questa scuola deve rimanere qui, non a Massa che non è area interna, non è area marginale. Il nostro Istituto – prosegue l'insegnante – è all'interno di un'area MAB Unesco, una scuola in un Parco Nazionale. I politici parlano di produzioni ma è la Lunigiana l'area vocata a farle, non Massa, territorio molto antropizzato. In Lunigiana si producono il miele DOP, la farina di castagne Dop, vini IGT, prodotti tradizionali come la "mela rotella", è in atto il recupero della mucca pontremolese, l'agnello di Zeri è "presidio slow food", così pure la Marocca di Casola e il Testarolo pontremolese. A Soliera abbiamo una azienda con serre, vigneto, oliveto e frutteto dove gli studenti svolgono attività tecnico, pratiche e didattico-lavorativa. Da anni portiamo avanti progetti Erasmus con studenti di altre realtà europee in quanto la scuola è in un Parco e l'Azienda è Agraria e Didattica. Noi facciamo agricoltura, cultura, didattica e ambiente da decenni: quella della Provincia è una scelta errata».

Roberto Oligeri

Zeri

Riaperta al traffico grazie agli operai

LUNEDÌ è stata riaperta al traffico la strada provinciale 37 che collega Pontremoli a Zeri. Era stata chiusa domenica 25 a seguito di un movimento franoso a ridosso della frazione di Codolo, nel comune zerasco, che a seguito di un dilavamento aveva riversato materiale e alberi sulla carreggiata. La rimozione della frana è stata completata nella mattina del 26 da parte degli operai della Provincia appartenenti alla quarta zona.

Mulazzo

Dibattito quest'oggi sul futuro dell'acqua

IMPORTANTE appuntamento quest'oggi a Mulazzo. Si tratta del secondo appuntamento con i «Mercoledì della scienza» organizzati dall'Associazione Esploranda al centro sociale «Cento Fiori» al numero 49 di via della Repubblica ad Arpiola di Mulazzo. Il tema in calendario è «Tutto sull'acqua», dall'etichetta alle problematiche sociali e politiche. Il relatore sarà il professor Paolo Zammori.

SCUOLA Alunno dell'Agrario al lavoro in serra *(foto d'archivio)*

Telpress Servizi di Media Monitoring
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
405-120-080

LA NAZIONE
MASSA CARRARA
Dir. Resp.:Francesco Carrassi
Tiratura: 66.359 Diffusione: 90.198 Lettori: 729.000
Sezione:DICONO DI NOI
Edizione del:28/11/18
Estratto da pag.:49
Foglio:1/1

Antioco, altra promessa per cantare a Capodanno la sua musica melodica

Gabriele Degosciu vanta una carriera importante

GABRIELE Degosciu in arte Antioco, cantante neo melodico nato alla Spezia il 10 febbraio 1991, è un altro concorrente del contest per salire sul palco nella sera di Capodanno con Dj Jad e Alteria, a Marina, concerto organizzato da a Altrieventi con la mediapartnership di Qn La Nazione. Dopo aver frequentato dei corsi canori alla scuola superiore nel 2007, nel 2009 si iscrive al centro giovanile Dialma Ruggero dove studia principalmente canto moderno e dei approfondimenti di canto lirico. In questo periodo partecipa a innumerevoli concorsi canori in tutta italia persino ai casting di X factor acquistando gavetta ed esperienza. Nel 2014 si interrompe la partecipazione con il Dialma Ruggero. Nel 2015 si esibisce in locali della riviera ligure soprattutto alle cinque terre riscuotendo successo. Nel 2016-2017 si iscrive alla scuola di musica Musicatelier al Musicantiere Toscana a dove conosce il produttore Alessandro Di Dio Masa di con il quale instaura subito un rapporto di collaborazione iniziando un progetto musicale di brani inediti. Ha già pubblicato tre brani sui digital stores (iTunes-Spotify) e sono usciti tre video su you tube "In punta di piedi" "La mia città" "L'ultimo ballo" che hanno riscosso 147mila visualizzazioni. Sta concludendo un altro album.

ARTISTA Gabriele Degosciu, in arte Antioco nonostante la sua giovane età, ha già una carriera da fare invidia ai colleghi più grandi

Peso:31%
405-120-080
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
Telpress Servizi di Media Monitoring

PONTREMOLI

Turismo, a dicembre tanti appuntamenti

LE GUIDE di Sigeric propongono un calendario di attività, visite guidate ed escursioni in tutto il territorio della Lunigiana, organizzate in collaborazione con l'Associazione di turismo responsabile «Farfalle in Cammino» e con la cooperativa «AlterEco».Si comincia il 2 dicembre, con la visita ad offerta libera del borgo e del castello di Lusuolo (Mulazzo) alle 15, in concomitanza con i mercatini di Natale più suggestivi del territorio. Per il Ponte dell'Immacolata, si potrà visitare Villa Dosi Delfini (8-9 dicembre) al costo di 8 € (visita guidata alle 14.30, prenotazione obbligatoria). La Villa sarà aperta anche il 22 e il 29 dicembre, il 5 e il 6 gennaio. Per gli appassionati di trekking, sarà organizzata un'escursione tra Fivizzano, Verrucola e Pognana, in occasione della manifestazione Sapori (9 dicembre, ore 9.30, prenotazione obbligatoria). Ma se si preferiscono le ruote, per solita giornata la cooperativa AlterEco organizza un'escursione in E-Bike, con partenza da Piazza Medicea. Sabato 15 dicembre, invece, le guide si spostano alle 5 Terre, per approfittare delle bellezze di questi paesaggi in un periodo di basso flusso turistico. Con il calar del sole, sulle colline di Manarola sarà possibile ammirare l'accensione del magico presepe luminoso (costo 15 euro e prenotazione obbligatoria). Gli appassionati di arte potranno chiudere l'anno a Pontremoli, il 30 dicembre, con una visita del borgo, del Duomo e di Palazzo Dosi Magnavacca, l'antica dimora cittadina della famiglia Dosi (costo 15 euro - prenotazione obbligatoria).Per informazioni e iscrizioni ai singoli eventi contattare i numeri 331/8866241 e 3663712808.

PAESI Turisti
(foto d'archivio)

Peso:18%

Telpress Servizi di Media Monitoring
405-120-080
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Sezione:DICONO DI NOI
GENOVA la Repubblica
Dir. Resp.:Mario Calabresi
Tiratura: 179.208 Diffusione: 274.934 Lettori: 2.080.000
Edizione del:28/11/18
Estratto da pag.:1-2
Foglio:1/3

Dalla nave al 'progetto per Genova' ecco le sfide favorite per ricostruire

Dopo i dettagli dell'offerta che si ispira a Renzo Piano, la proposta di Cimolai firmata Calatrava

MASSIMO MINELLA

La nave d'acciaio di Fincantieri-Salini Impregilo-Italferr, che si ispira al disegno di Renzo Piano, o il "progetto per Genova" di Cimolai immaginato da Santiago Calatrava? C'è questo e tanto altro nelle carte e nei plastici già all'esame della commissione di esperti al lavoro da lunedì e chiamata a scegliere il progetto vincente. L'ultima parola spetterà al commissario straordinario per la ricostruzione, il sindaco Marco Bucci, che già lunedì prossimo sarà in grado di indicare a chi toccherà demolire quel che resta del Ponte Morandi e a chi ricostruire l'infrastruttura. Potrebbe anche essere lo stesso soggetto, oppure potrebbero essere due. Impossibile adesso saperlo con certezza. Di certo, dentro al mazzo di progetti arrivati al "Matitone" spiccano quelli dei soggetti accreditati come i possibili vincitori.

continua a pagina II

Il retroscena

Esperti già al lavoro Docenti dell'ateneo con il gruppo Cimolai

→ *segue dalla prima di cronaca*

MASSIMO MINELLA

Stiamo parlando dell'associazione temporanea di imprese formata da Fincantieri, Salini Impreigilo e Italferr, il cui progetto si ispira al disegno di Renzo Piano, e del gruppo Cimolai, il leader italiano nella carpenteria pesante, affiancato nel suo "progetto per Genova" dall'architetto spagnolo (ma naturalizzato svizzero) Santiago Calatrava. Solo per chi ispira la progettualità degli studi ingegneristici, insomma, stiamo parlando di due fra gli architetti più noti e apprezzati al mondo, a conferma di quanto la ricostruzione del Ponte Morandi sia diventata un'opera-simbolo, al di là del suo valore economico (di poco superiore ai duecento milioni di euro). La devastante tragedia del 14 agosto, costata la vita a 43 persone, chiede innanzitutto giustizia e poi impone la realizzazione di un'infrastruttura realizzata in tempi rapidi e con un livello di qualità altissima. Silenzio assoluto dai diretti interessati, ovviamente, per non compromettere con dichiarazioni le valutazioni in corso. Ma Repubblica, dopo aver visionato e reso pubblico ieri il rendering del progetto ispirato a Renzo Piano,

Peso:1-12%,2-38%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
384-108-080
Telpress Servizi di Media Monitoring

ne mostra oggi due molto significativi riconducibili al gruppo Cimolai che, come si diceva già ieri, ha al suo fianco in questa sfida l'architetto Calatrava. Da una parte, insomma, la "nave" con i piloni in cemento e la struttura in acciaio che si allunga leggera da un punto all'altro della montagna, dall'altra il "progetto per Genova", come si chiama quello presentato da Cimolai che si avvale anche della collaborazione di docenti dell'ateneo genovese specializzati in campo ambientale. Un aspetto che sembra collegarsi naturalmente con l'opera di Calatrava, che da sempre trova ispirazione nelle forme e nelle strutture che si trovano in natura. Resta adesso da capire quali saranno i verdetti finali, a cominciare dalla demolizione. Il progetto di Fincantieri-Salini-Italferr punta alla costruzione (in dodici mesi da quando le aree saranno libere), ma è disponibile anche a demolire. Cimolai si propone di demolire e ricostruire. Un'ipotesi circolata ieri, fra le altre, ipotizza l'incarico di demolizione a Cimolai, che potrebbe essere affiancata da Pavimental (Autostrade) e dall'alleanza genovese Carena, Vernazza ed EcoEridania, mentre la costruzione verrebbe affidata alla squadra che si ispira al disegno di Piano. Si vedrà, anche alla luce degli altri progetti, firmati da gruppi molto noti nel settore, a cominciare dalla Pizzarotti. «I progetti per il viadotto arrivati sono più di 10 e meno di 20 – ha detto ieri Bucci – Io non li ho visti e non li vedrò fino a quando il collegio non mi darà le informazioni tecniche con una relazione sulle caratteristiche principali dei progetti, su quella sceglieremo». «Una volta concluso il lavoro di analisi inizierà quello di negoziazione – prosegue il commissario – La settimana del 3 dicembre sarà quella della negoziazione. Ovviamente si comincia con un progetto ma non è detto che vada a buon fine, magari si passa a un altro: la negoziazione serve proprio a questo. Io so solo che il 15 dicembre voglio le gru sul ponte. La commissione che fornirà a Bucci tutti gli elementi per decidere è comunque già al lavoro. Si tratta di un collegio esterno, composto da docenti universitari, ingegneri, architetti, professionisti del settore e un solo dirigente del Comune di Genova, sette in tutto: Gianni Bartoli, Enrico Bona, Pietro Croce, Diego Lo Presti, Mario Manassero, Stefano Pinasco e Sergio Scanavino.

In attesa dei verdetti, Bucci stempera la tensione con un po' d'ironia. «Il ponte lo paga la regina? Se fosse vero sarebbe un grande titolo. Regina dacci le palanche» dice il commissario ricordando che il prossimo fine settimana sarà a Londra e che qui potrebbe chiedere a Elisabetta II un indennizzo per i mancati pagamenti dei diritti di utilizzo del simbolo di Genova, la Croce di San Giorgio, scelta fin dal Medioevo dagli inglesi per difendersi dagli assalti delle navi dei pirati.

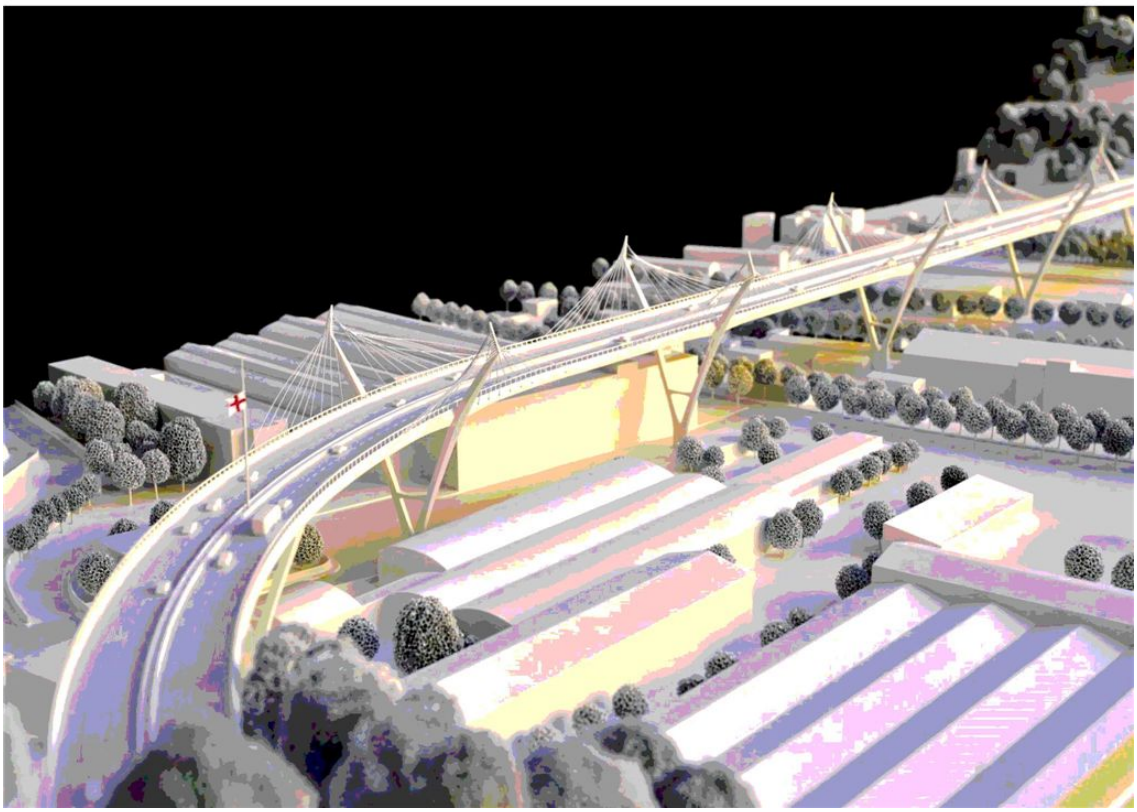
Cominciano a prendere forma le proposte in campo e che si ispirano a grandi architetti come Piano e Calatrava

I progetti
Nelle due immagini in alto al centro della pagina i rendering del progetto per Genova firmato dal gruppo Cimolai di Pordenone che si avvale dall'opera dell'architetto spagnolo (ma naturalizzato svizzero) Santiago Calatrava. In alto il ponte sopra il Polcevera e sotto un particolare dello svincolo che porta poi a superare il torrente

Esperti già al lavoro Docenti dell'ateneo con il gruppo Cimolai

Peso:1-12%,2-38%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.



Peso:1-12%,2-38%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

IL SECOLO XIX
Dir. Resp.:Massimo Righi
Tiratura: 42.009 Diffusione: 55.834 Lettori: 367.000
Sezione:DICONO DI NOI
Edizione del:28/11/18
Estratto da pag.:1,5
Foglio:1/1

LA NATURA CI CHIEDE DI RICOSTRUIRE STRADE SENZA ASFALTO

L'ARTICOLO / PAGINA 5
RENZO ROSSO

LA NATURA PREFERISCE LE STRADE BIANCHE

RENZO ROSSO

Così come accadde alla frana sulla Via dell'Amore del 2012, anche il crollo di un tratto della strada tra Santa Margherita a Portofino, costruita in fregio alla falesia, ha fatto il giro del mondo. Sono luoghi magici, capaci di stimolare la nostalgia di chi ha visitato quella costa, anche a distanza di anni. Luoghi assai delicati sotto il profilo geomorfologico, se pensiamo all'enorme colata detritica del settembre 1915 che danneggiò gravemente l'abbazia di San Fruttuoso, formando una spiaggia in meno di 24 ore. A rimodellare l'assetto costiero, questa volta è stata una mareggiata di proporzioni storiche.

Neppure la strada d'emergenza tra i due centri è passata inosservata. La decisione di affogare nel cemento il sentiero delle Gave, per trasformarlo in una pista percorribile dagli scooter, è stata universalmente contestata. E saggiamente accantonata.

In un'epoca dove i fuoristrada, auto o moto che siano, sono oggetti del desiderio alla portata di molti, stupisce la costante domanda di cemento e asfalto. Una pretesa reclamata a gran voce proprio da chi possiede e usa questi mezzi tutti i giorni. In questo secolo, la trasformazione delle strade sterrate in nastri d'asfalto – iniziata massicciamente dopo la seconda guerra mondiale – ha continuato a diffondersi in modo capillare sulle catene costiere e montane del nostro paese, coinvolgendo perfino le piste tagliafuoco. Senza alcun rispetto per la resistenza e sicurezza delle stesse strade e, soprattutto, dei versanti attraversati, giacché l'asfalto aumenta – e non poco – la franosità rispetto a quella indotta dalla presenza di una strada bianca.

Negli ultimi anni, la crisi economica delle istituzioni locali ha condannato gran parte delle strade secondarie all'abbandono. Quando non le hanno abbandonate del tutto, molte amministrazioni le hanno ripavimentate al risparmio, senza una buona preparazione del fondo o facendone addirittura a meno. Tutte queste strade versano perciò in condizioni penose. E sono difficili e costose da mantenere.

Perché non ritornare allora alle strade bianche?

Il problema non è soltanto italiano. Negli Stati Uniti, costi elevati e bilanci pubblici sempre più risicati hanno spinto varie contee – dal Maine al Michigan, dall'Indiana alla Pennsylvania, al Wisconsin e al Vermont – a convertire le strade vicinali e locali, dapprima asfaltate, in strade bianche. Per ridurre i costi di manutenzione, hanno approfittato delle nuove tecnologie che consentono di riciclare l'asfalto in una superficie simile alla ghiaia. Si ottiene così una strada meno costosa da mantenere e, per di più, capace di prevenire le buche e il fango assai meglio di un nastro d'asfalto. E uno studio dell'Università del Minnesota dimostra che la strada bianca garantisce l'assetto ottimale per un traffico fino a 200 veicoli al giorno.

In genere, la conversione di parte delle strade è stata un bel vantaggio per la comunità, con soddisfazione dei contribuenti e degli utenti. Le strade convertite, di solito ghiaiate con uno strato di calcare rullato, stanno reggendo bene.

Se qualcuno ha accettato la soluzione come una misura temporanea, molti hanno compreso che questa soluzione vintage è più stabile e resiliente di una "moderna" pavimentazione di cemento o d'asfalto. —

Peso:1-1%,5-19%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

SECOLO XIX LA SPEZIA
Dir. Resp.:Massimo Righi
Tiratura: 40.732 Diffusione: 56.161 Lettori: 353.000
Sezione:DICONO DI NOI
Edizione del:28/11/18
Estratto da pag.:21
Foglio:1/1

RIOMAGGIORE

Via ai progetti dedicati a scuola e manutenzioni

RIOMAGGIORE

Ripristino del territorio per i danni causati dal dissesto idrogeologico, messa in sicurezza delle scuole, manutenzione di un antico sentiero.

Sono solo alcune delle cose che il Comune di Riomaggiore riuscirà ad avviare nei prossimi mesi grazie a 1 milione e mezzo di euro erogato dalla legge di stabilità. «Siamo l'unico comune in Provincia - ricorda la sindaco Fabrizia Pecunia -, uno dei pochi in Liguria, ad aver ottenuto questo importante finanziamento. Ciò ci permetterà di mettere in atto, a breve, una serie di interventi attesi e che sicuramente ci consentiranno di migliorare la fruizione e la vivibilità della nostra zona».

Entro il 30 di novembre saranno affidate tutte le progettazioni esecutive, come prevede la norma, per poi arrivare nei prossimi mesi all'affidamento delle gare d'appalto e all'esecuzione delle opere.

«L'ultimo lavoro a partire - prosegue la prima cittadina - sarà quello relativo alle scuole medie Telemaco Signorini, per il quale aspetteremo giugno con la fine delle lezioni». Stanziati 80 mila euro per la messa in sicurezza sismica della struttura, con la creazione di una via di esodo anche in caso di allerta dovuta al dissesto. Nelle tre classi delle medie attualmente sono iscritti circa una cinquantina di ragazzi.

Tra le altre, 38 mila per la manutenzione del sentiero Viaee sopra Manarola, 250 mila euro per il restauro conservativo della parete rocciosa sopra piazza San Giacomo e la marina di Riomaggiore. E poi consolidamento e messa in sicurezza di altri punti importanti del territorio, che troveranno con questa iniezione di risorse una risposta. —

Fabrizia Pecunia, sindaco

Peso:13%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
371-126-080
Telpress Servizi di Media Monitoring

SECOLO XIX LA SPEZIA
Dir. Resp.:Massimo Righi
Tiratura: 40.732 Diffusione: 56.161 Lettori: 353.000
Sezione:DICONO DI NOI
Edizione del:28/11/18
Estratto da pag.:31
Foglio:1/2

CALCIO, ESORDIENTI

La Foce dei record è una macchina da gol E Tarros tenta l'allungo

La squadra di Amoroso è a punteggio pieno: 52 reti fatte I sarzanesi inseguiti da Spezia e Canaletto Sepor

Fabrizio Vaccarini

Cala il sipario sulla fase autunnale dei campionati Esordienti. La copertina della giornata (della prima parte di stagione) va alla Foce 2007 guidata da Mimmo Amoroso che supera l'Arci Pianazze e taglia il traguardo per prima, a punteggio pieno con nove successi, 52 gol fatti e 5 subiti. Ecco la rosa dei protagonisti per la gioia del presidentissimo Renato Rossello: Pietro Ferrari, Lorenzo Cozzani, Matteo Specchia, Matteo Cullino, Alessio Ravecca, Davide Perrucci, Jacopo Biggi, Mattia Mancardi, Alessandro Bisogno, Simone Mambrini, Emiliano Codeglia, Lorenzo Carino, Leonardo Lazzini e Edoardo Scolaro. Negli Esordienti 2006, la Tarros Sarzanese di Borghini rifila un set di gol al Levante, con Elia Di Pace in evidenza con una doppietta, e mantiene il comando, ma Spezia e Canaletto Sepor non mollano: al successo dei canarini di Nicola Valtancoli con l'Arci Pianazze grazie a Cecchinelli e Elmazi, replicano gli aquilotti di Massimiliano Tonelli che rifilano una cinquina al Colli Ortonovo. Sale il Don Bosco di Marco Scotti che sale sull'ottovolante con il Levanto con Oliva e Bravi in evidenza con una doppietta a testa. Nel girone B, nono acuto per lo Spezia che strapazza la Levante ed allunga sul Canaletto bloccato al "Tanca" dal tonico Valdivara 5 Terre di Wladimiro Guerrato. Si fanno sotto la Tarros e il Follo che non lasciano scampo rispettivamente al Mamas e al Follo, mentre Gianardi con una doppietta fa felice il Don Bosco.

Nel girone A dei 2007, Paita e Mastrini confermano in vetta la Tarros, ma il Canaletto di Gabriele Bertilorenzi vincente nel big match con lo Spezia e l'Arci Pianazze straripante con il Valdivara con Chiodo a segno sei volte, non mollano l'inseguimento.

ESORDIENTI 2006

Girone A: Canaletto S.-Arci Pianazze 2-0 (Cecchinelli, Elmazi), Tarros S.-Levante 6-0 (Di Pace 2, Caprino, Landi, Fregosi, Di Salvo), Magra Azzurri-Borgo Foce post. al 6/12, Colli Ortonovo-Spezia 1-5 (Vicari 2, Marchini, Arrighi, Cosini), Levanto-Don Bosco 0-8 (Oliva 2, Bravi 2, Montali, Bastianelli, Pignotti, rig. Rebolini). **Classifica:** Tarros 23, Spezia e Canaletto S. 19, A.Pianazze 18, Colli e Don Bosco 12, Levante 7, Levanto 5, Magra A. 3, Borgo 0.

Girone B: Canaletto S.-Valdivara 3-5 (Mainardi 2, Bortone; Moggia A. 2, Tesone, Calcagnini, aut.), Spezia-Levante 5-0, Follo-Magra Azzurri 4-1 (Ronchetti, Barbieri, Dolesi, Percudani, Perez Mendez 2; Bertini), Mamas-Tarros 0-3 (Magistrelli, Orlandi, Sturli), Sesta Godano-Don Bosco 1-2 (aut.; Gianardi 2). **Classifica:** Spezia 24, Canaletto 21, Tarros S. e Follo 19, Don Bosco 12, Valdivara 11, Mamas 7, Levante 6, Magra A. 4, Sesta G. 3.

ESORDIENTI 2007

Girone A: Don Bosco-Santerenzina 5-1 (Emovon 2, Yepez, Dini, Fiori; Peoni), Tarros-Colli Ortonovo 3-0 (Paita 2, Mastrini), Follo-Ceparana 2-1 (De Filippi, Grande; Moretti), Canaletto-Spezia 3-1 (Zazzara, Basolo, Malagamba; De Marco), Valdivara-Arci Pianazze 0-19 (Chiodo 6, Lippi 3, Purpura 3, Vecchione 2, Calise 2, Menini, Varsi, Avallone). **Classifica:** Tarros S. 24, Canaletto S. e A.Pianazze 21, Spezia 18, Colli 15, Santerenzina e Don Bosco 9, Ceparana, Valdivara e Follo 3.

Girone B: Don Bosco-Sesta Godano 5-1, Spezia-Colli 6-2 (Moscatelli, Pedruzzi, Climi, Brizzi, Insignito, Pedruzzi; Fusani N. 2), Magra Azzurri-Luni 0-3, Canaletto-Tarros 0-11 (Viola 4, Ndreca 2, Fiore,

Peso:40%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
371-126-080
Telpress Servizi di Media Monitoring

Guercio, Amato, Melluso), La Foce-Arci Pianazze 2-0 (Carino, Cullino). **Classifica:** La Foce 27, Spezia e Luni 19, A.Pianazze 16, Tarros 13, Don Bosco 9, Spezia e Sesta G. 7, Canaletto 6, Colli 4, Magra A. 0.

ESORDIENTI 2007

Luni-Levanto rinv., Mamas-La Foce 8-9 (Faggioni N., Agotani M., Del Rio, Naclerio, Giovanelli, Brogi, Basso, Nhairich; Conti 5, Iapelli 2, Tarantola. Martelli). —

La formazione della Foce, Esordienti 2007, con mister Amoroso

Peso:40%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

SECOLO XIX LA SPEZIA
Dir. Resp.:Massimo Righi
Tiratura: 40.732 Diffusione: 56.161 Lettori: 353.000
Sezione:DICONO DI NOI
Edizione del:28/11/18
Estratto da pag.:32
Foglio:1/1

DOVE ANDARE

La Spezia
Alla Biblioteca Civica Cozzani è protagonista

Oggi, alle 16.30, all'auditorium della biblioteca Beghi, per la rassegna culturale "Succede in Biblioteca 2018" curata dalle biblioteche civiche e dal Comune della Spezia, con l'Associazione "Amici di Ettore Cozzani" promotrice di una giornata di studi sulla figura di Ettore Cozzani.

Santo Stefano Magra
Pagano e Mirabello racconta la Resistenza

Domani alle 17, al centro sociale Ruffini di Santo Stefano Magra, la presentazione del libro "Sebben che siamo donne. Resistenza al femminile in IV zona operativa, tra La Spezia e Lunigiana" di Giorgio Pagano e Maria Cristina Mirabello (edizioni Cinque Terre). All'iniziativa, organizzata da Comune e Anpi per l'anniversario del rastrellamento nazifascista del 29 novembre 1944, interverranno il presidente della sezione Anpi, Carlo Ferrarini e il sindaco Paola Sisti.

Il Nuovo
Il cammino di Santiago oltre la disabilità

La storia vera di due amici (di cui uno diversamente abile) che percorrono insieme gli 800 km del Cammino di Santiago. Oggi alle 21.15 e giovedì alle 19.30 al Cinema Il Nuovo in prima del film "Ti porto io"

Mediateca regionale
Oltre la crescita conferenza con Gesualdi

Incontro con Francesco Gesualdi. Oggi alle 17 alla Mediateca Regionale conferenza di Francesco Gesualdi, fondatore e coordinatore del Centro Nuovo Modello di Sviluppo sul tema "A dieci anni dalla crisi del 2008. Fuori dalla crisi, oltre la crescita".

Giornata con le Pro Loco per l'Aida di Verdi

Le Pro Loco di Brugnato e di Borghetto Vara organizzano insieme una domenica dedicata alla grande opera lirica. Il 16 dicembre è prevista una gita a Genova al Carlo Felice dove alle 15.30 andrà in scena l'Aida di Giuseppe Verdi. La partenza degli autobus è prevista da Brugnato e da Borghetto alle 13.30. Le prenotazioni dovranno pervenire entro il 2 dicembre contattando telefonicamente Sandra al numero 3474328841 oppure Francesca al 3393311171.

La Spezia
La Cri raccoglie cibo alle Terrazze

Al centro commerciale Le Terrazze torna "Accendiamo il Cuore", la raccolta di prodotti alimentari organizzata in collaborazione con Croce Rossa Italiana. Sabato 1 dicembre, la galleria commerciale accoglierà i volontari Cri per una giornata all'insegna della solidarietà. Dalle 9 alle 20 un gruppo di volontari sarà presente all'entrata dell'Ipercoop del centro raccogliere beni di prima necessità come pasta, riso, farina, zucchero, sale, latte, olio, legumi, pelati, biscotti e merendine.

Peso:15%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
371-126-080
Telpress Servizi di Media Monitoring